

Finita l'emergenza a Chiaravalle

Oggi la conferma sulla potabilità della rete idrica

Coincidono i risultati delle analisi dell'Asp e di laboratorio privato

Vincenzo Iozzo
CHIARAVALLE CENTRALE

Sarà il giorno della schiarita. Non solo per la colorazione e la qualità dell'acqua contenuta nei serbatoi di contrada Sorbia e Pirivoglia, di proprietà della Sorical, ma soprattutto perché è prevista la revoca dell'ordinanza del sindaco di divieto dell'utilizzo di acqua potabile.

In effetti, il sindaco Domenico Donato ha già acquisito i risultati del laboratorio di analisi convenzionato, che rappresentano poi le "controanalisi". Ieri mattina, c'è stata l'ultima campionatura effettuata nei serbatoi risultati fiori norma da parte dei medici dell'Asp.

Su entrambi i fronti i risultati hanno fornito risultati (anche se ieri non erano ancora ufficiali) che rassicuravano tutti e potevano consentire al primo cittadino di revocare l'ordinanza di divieto dell'uso dell'acqua potabile, in vigore da mercoledì scorso.

Una settimana esatta per capire le ragioni della presenza elevata della carica batterica di coliformi, che hanno messo fuori uso i rubinetti di tutto il centro abitato e poi della zona rurale di Pirivoglia, servita dal serbatoio regionale.

Amministrazione, dunque, in dirittura d'arrivo per quanto riguarda la chiusura di un vicenda che ha innescato una serie di polemiche che hanno finito per interessare anche la sfera politica ed i gruppi di minoranza. Alla base delle disfunzioni sfociate nell'inquinamento della rete idrica il sistema di interscambio della clorazione del liquido. A quan-

to pare qualcosa nell'immissione delle quantità di cloro non ha funzionato. Una metodologia che Sorical garantisce in tutti i siti, dove è presente per la fornitura di acqua potabile nei vari comuni della provincia e non solo.

Sono state escluse tutte le altre cause per quanto concerne l'inquinamento che è stato solamente di origine batterica. «Una volta acquisita tutta la documentazione – ha precisato il sindaco Domenico Donato – revocare l'ordinanza non è un problema. Abbiamo mantenuto in piedi tutta l'impalcatura di inibizione dell'uso dell'acqua potabile per fini domestici sono per precauzione, anche perché da martedì scorso, stiamo monitorando e con scrupolo l'evolversi della situazione. C'è il personale medico e tecnici di laboratorio che hanno eseguito decine di prelievi, senza escludere alcuna delle zone interessate dalla rete idrica e, siamo consapevoli che l'ordinanza potrà essere revocata».

Per mezzogiorno di oggi si dovrebbe tornare alla normalità nel funzionamento della rete idrica, quando l'Ufficio tecnico diretto da Giuseppe Stefano Gulli sarà pronto, una volta acquisiti gli ultimi referti e raccolti gli atti propedeutici per l'annullamento, la tanto discussa ordinanza sarà revocata. Episodio che ha generato non poche difficoltà per commercianti, artigiani, case di cura e scuole. ◀

Donato: «Inibito per precauzione l'uso dell'acqua potabile per fini domestici»